

## **Abstracts**

### **Giovanna Carugno**

#### *La musica nella pedagogia steineriana*

Rudolf Steiner (1861-1925) attribuisce un ruolo centrale alla musica nell'educazione, considerandola uno strumento essenziale per lo sviluppo del bambino già prima della nascita. Partendo da un *excursus* relativo alla musica nel pensiero antroposofico, l'elaborato intende affrontare come questa arte "privilegiata" venga praticata nella scuola Waldorf nel primo e nel secondo settennio. I risultati suggeriscono che l'approccio musicale steineriano, fondato sul canto e sulla musica d'insieme vocale e strumentale, permetta una piena realizzazione delle facoltà umane, contribuendo alla crescita armonica e al rafforzamento della dimensione spirituale della persona.

*Parole chiave: musica; pedagogia; Rudolf Steiner.*

#### *Music in Steiner education*

Rudolf Steiner (1861-1925) assigns a central role to music in education, viewing it as an essential tool for a child's development even before birth. Beginning with an exploration of music within anthroposophical thought, this paper aims to examine how this art form is practiced in Waldorf schools during the first and second seven-year cycles. The findings suggest that the Steinerian approach to music, which emphasizes singing and both vocal and instrumental ensemble performance, promotes the full development of human faculties, contributing to the harmonious growth and enhancement of the individual's spiritual dimension.

*Keywords: music; pedagogy; Rudolf Steiner.*

### **Sandra Chistolini**

#### *Premessa*

#### *Algoritmi che esplorano l'infinito*

I vantaggi e i rischi nell'uso dell'Intelligenza Artificiale nei processi di insegnamento e di apprendimento, specialmente nell'infanzia e nell'adolescenza, sollecitano a guardare con attenzione alla rivoluzione in corso. Le potenzialità insite nella digitalizzazione sono tali da far pensare a nuovi itinerari da esplorare con fiducia e speranza. Fiducia nell'accesso facilitato alla conoscenza, anche più complessa, e speranza che la tecnologia conduca al

benessere e favorisca il migliore inserimento sociale di tutti. L'uso controllato e critico dell'Intelligenza Artificiale richiede una robusta pianificazione delle fasi di formazione di insegnanti ed educatori che vivono nella cultura digitale e l'alimentano a contatto con gli studenti. Nella scuola che insegna le competenze della cittadinanza digitale si possono creare le condizioni reali di comprensione dello strumento per ben orientare i giovani, affinché lo studio sia sempre più interessante e la valutazione diventi verifica perfetta. I successi finora raggiunti, in esperienze positive che meglio definiscono lo spazio di azione dell'Intelligenza Artificiale, invitano a proseguire nella ricerca della discriminazione imprescindibile tra mondo reale, realtà aumentata e realtà virtuale e a collocare la persona umana al posto giusto, senza trascuratezze e dimenticanze.

*Parole chiave: Intelligenza Artificiale; realtà virtuale; scuola; formazione degli insegnanti; persona umana.*

### *Foreword*

#### *Algorithms exploring infinity*

The advantages and risks of using Artificial Intelligence in teaching and learning processes, especially in childhood and adolescence, urge us to look carefully at the revolution underway. The potential inherent in digitalisation is such that we can confidently and hopefully explore new paths. Confidence in easier access to knowledge, even the most complex, and hope that technology will lead to well-being and promote better social inclusion for all. The controlled and critical use of Artificial Intelligence requires robust planning of the training phases for teachers and educators who live in the digital culture and nurture it through contact with students. In schools that teach digital citizenship skills, the real conditions for understanding the tool can be created in order to guide young people well, so that studying becomes increasingly interesting and assessment becomes a perfectible verification. The successes achieved so far, in positive experiences that better define the scope of Artificial Intelligence, encourage us to continue in the search for the essential distinction between the real world, augmented reality and virtual reality, and to place the human person in the right place, without neglect or oversight.

*Keywords: Artificial Intelligence; virtual reality; school; teacher training; human person.*

## **Valentina Cosimati**

### *Il Terzo Paradiso per imparare l'intelligenza artificiale*

La pedagogia Pizzigoni-Chistolini può essere un valido strumento per l'apprendimento permanente in scenari educativi adeguati alla contemporaneità. Un modulo pedagogico, pensato per VRRAINS – Virtual Reality Robot Artificial Intelligence Natives e applicabile anche all'apprendimento in età adulta per stimolare la conoscenza, l'apprendimento e sviluppare gli strumenti necessari a realizzare la pace preventiva, è stato parzialmente applicato durante la Festa dell'Europa presso l'I.C. Paribeni di Mentana, Roma, utilizzando il simbolo del Terzo Paradiso.

*Parole chiave: Pizzigoni-Chistolini; Pedagogia e Tecnologie; VRRAINS; Pace preventiva.*

### *The Terzo Paradiso to learn Artificial Intelligence.*

The Pizzigoni-Chistolini pedagogy can be a valid tool for lifelong learning in contemporary educational scenarios. A pedagogical module, designed for VRRAINS – Virtual Reality Robot Artificial Intelligence Natives but also applicable to adults aimed to stimulate knowledge, learning and develop the necessary tools to achieve preventive peace, was partially applied during the Europe Day at the I.C. Paribeni in Mentana, Rome, using the symbol of the Third Paradise.

*Keywords: Pizzigoni-Chistolini; Pedagogy and Technologies; VRRAINS; Preventive Peace.*

## **Doriana Danieli**

### *La narrazione della fiaba nella scuola dell'infanzia Waldorf*

In questo lavoro si parla della narrazione della fiaba nelle scuole dell'infanzia Waldorf. Con riferimento a Rudolf Steiner, al suo pensiero e alla pedagogia Waldorf, viene affrontato il tema della narrazione della fiaba come fonte di ricchezza per i bambini nella fascia d'età tra 3-7 anni. Ripercorrendo l'origine della fiaba se ne scopre la sua importanza nell'accompagnare il cammino dell'umanità. Riportando il racconto dell'esperienza diretta del bambino che ascolta il racconto di fiabe nella scuola dell'infanzia, ci si riferisce al cammino di evoluzione di ogni singolo uomo. Il punto centrale è considerare la fiaba una forma di esperienza artistica e come interviene nel processo di crescita del bambino di età compresa tra i 3 -7 anni. La metodologia usata è prevalentemente qualitativa e di rielaborazione. In quanto viene affrontato il tema della narrazione della fiaba attraverso il riferimento all'esperienza diretta il

modello formativo è esperienziale e multidisciplinare in quanto il tema viene affrontato da più punti di vista: pedagogico, antropologico, artistico.

*Parole chiave: fiaba; Steiner; scuola Waldorf; scuola dell'infanzia; pedagogia Waldorf; poesia delle fiabe.*

### *Fairy tale narration in Waldorf preschool*

In this work we talk about the narration of the fairy tale in Waldorf kindergartens. With reference to Rudolf Steiner, to his and to Waldorf pedagogy, the theme of fairy tale storytelling as a source of wealth for children in the age group between 3-7 years is addressed. Retracing the origin of the fairy tale, one discovers its importance in accompanying the journey of humanity. Reporting the story of the direct experience of the child who listens to the telling of fairy tales in kindergarten, we refer to the path of evolution of each individual man. The central point is to consider the fairy tale as a form of artistic experience and how it intervenes in the growth process of the child between the ages of 3-7. The methodology used is mainly qualitative and reworking. As the theme of the narration of the fairy tale is addressed through reference to direct experience, the training model is experiential and multidisciplinary as the theme is addressed from several points of view: pedagogical, anthropological, artistic.

*Keywords: fairy tale; Steiner; Waldorf school; kindergarten; Waldorf pedagogy; poetry of the fairytales.*

## **Viviana De Angelis**

### *Realismo pedagogico e derive tecnocratiche nell'era dell'Intelligenza Artificiale*

Il presente contributo esplora alcuni nodi del complesso rapporto tra pedagogia e intelligenza artificiale (IA) e analizza le implicazioni epistemiche, educative ed etiche della crescente interazione tra conoscenza, apprendimento umano e sistemi intelligenti. In un contesto in cui l'IA si sviluppa sempre più rapidamente, secondo logiche di imitazione e calcolo, la pedagogia è chiamata a interrogarsi sui limiti e sulle potenzialità dell'intelligenza umana di fronte all'IA e, ancor più sul ruolo che libertà, creatività e responsabilità hanno e possono avere, come espressioni autentiche della persona umana, nel governo e nel saggio utilizzo della tecnica, per evitare l'irreparabile sopravvento di nuove derive tecnocratiche. Il lavoro riflette sulla crescente incidenza dell'IA nei processi educativi con un approccio pedagogico ermeneutico e valuta tale incidenza in termini di necessità/opportunità di una rapida ridefinizione delle relazioni strutturali tra soggetto e macchina. Interrogativi inderogabili sul governo della decisionalità, sul riconoscimento dell'identità personale e sulla funzione di mediazione, attraverso l'educazione, che può essere svolta dalla

pedagogia contemporanea, percorrono l'intero saggio e conducono all'impro-rogabile esigenza di una nuova epistemologia educativa.

*Parole chiave: Epistemologia educativa; realismo pedagogico; derive tecnocratiche; transizione ecologica; nuovi approcci metodologici.*

*Pedagogical realism and technocratic drift in the age of artificial intelligence*

This paper explores key issues within the complex relationship between pedagogy and artificial intelligence (AI), analyzing the epistemological, educational, and ethical implications arising from the growing interaction between human knowledge, learning, and intelligent systems. In a context where AI is developing at an accelerating pace—according to logics of imitation and computation—pedagogy is called upon to critically examine both the limits and potential of human intelligence in the face of AI, and, more profoundly, to reconsider the role that freedom, creativity, and responsibility—authentic expressions of the human person—can and must play in the governance and wise use of technology, in order to avoid the irreversible dominance of new technocratic drifts. Adopting a hermeneutic pedagogical approach, the paper reflects on the increasing influence of AI within educational processes and evaluates this influence in terms of the urgent need—and potential opportunity—for a redefinition of the structural relationships between subject and machine. Fundamental questions concerning the governance of decision-making, the recognition of personal identity, and the mediating function of education—understood as a core task of contemporary pedagogy—are addressed throughout the essay. These reflections ultimately converge in the call for an urgent rethinking of the epistemological foundations of education in the age of artificial intelligence.

*Keywords: Educational epistemology; Pedagogical realism; Technocratic drifts; Ecological transition; New methodological approaches.*

## **Luigi De Matteis**

*Intelligenza artificiale e ragione umana alla luce della rivelazione divina: riflessioni teologiche e prospettive della Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni*

L'articolo esplora il rapporto tra intelligenza artificiale, ragione umana e rivelazione divina alla luce della dottrina della Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni. Partendo dal racconto biblico della Caduta e dal dono del libero arbitrio, si evidenzia come la conoscenza umana, pur generando progresso, resti ambivalente se non illuminata dalla rivelazione. La vera intelligenza, di origine divina, guida l'uomo verso il Piano di Salvezza, mentre

l'intelligenza artificiale, pur essendo uno strumento utile e innovativo, non possiede coscienza né capacità spirituale. La Chiesa riconosce il valore dell'intelligenza artificiale, nell'opera genealogica tramite Family Search, ma ribadisce che essa non può sostituire la guida dello Spirito Santo né il ruolo unico della rivelazione continua. In conclusione, l'intelligenza artificiale va usata con discernimento, come supporto al progresso umano, ma la piena verità e la vita eterna derivano solo dall'armonia tra ragione, fede e rivelazione divina.

*Parole chiave: intelligenza artificiale; rivelazione divina; ragione umana; libero arbitrio; piano di Salvezza; Spirito Santo; Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni.*

*Artificial Intelligence and Human Reason from the Perspective of Divine Revelation: Theological Reflections and Perspectives of The Church of Jesus Christ of Latter-day Saints*

The article explores the relationship between artificial intelligence, human reason, and divine revelation in light of the doctrine of The Church of Jesus Christ of Latter-day Saints. Beginning with the biblical account of the Fall and the gift of free will, it highlights how human knowledge, though it generates progress, remains ambivalent if not enlightened by revelation. True intelligence, of divine origin, guides humankind toward the Plan of Salvation, while artificial intelligence, though a useful and innovative tool, possesses neither consciousness nor spiritual capacity. The Church acknowledges the value of artificial intelligence, especially in genealogical work through FamilySearch, but reaffirms that it cannot replace the guidance of the Holy Spirit nor the unique role of continuing revelation. In conclusion, artificial intelligence should be used with discernment, as a support for human progress, but full truth and eternal life come only through harmony between reason, faith, and divine revelation.

*Keywords: artificial intelligence; divine revelation; human reason; free will; Plan of Salvation; Holy Ghost; Church of Jesus Christ of Latter-day Saints.*

## **Valentina De Micheli**

*L'educazione dei sensi corporei nella pedagogia Waldorf tra prevenzione e risanamento*

La conoscenza del bambino, di sé e del mondo, passa attraverso i sensi. Si tratta di quelli che Steiner, nella più ampia teoria dei 12 sensi, chiama di base o della volontà o corporei: tatto, vita, movimento ed equilibrio. L'attenzione sarà focalizzata su uno di essi, il senso del tatto, secondo la prospettiva

antroposofica, fondamento imprescindibile della pedagogia Waldorf. Dopo aver evidenziato modalità ed effetti di una sana educazione del senso del tatto, in particolare da 0 a 7 anni, l'attenzione sarà rivolta alle conseguenze di una mancata o non sana educazione di tale senso e alla coscienza del docente Waldorf di dover nutrire questo vuoto educativo. Si tratteranno i conseguenti interventi risananti della pedagogia Waldorf, per poi introdurre l'epigenetica. Essa offre un riscontro alla pedagogia Waldorf sulla capacità sia preventiva sia risanante, rispetto al trauma, di un ambiente educativo che porti al bambino stimoli sensoriali positivi, fonte di emozioni di gioia, entusiasmo e meraviglia.

*Parole chiave: pedagogia Waldorf; sensi di base; senso del tatto; interventi risananti; epigenetica.*

### *Sense education in Waldorf pedagogy between prevention and rehabilitation*

The child's knowledge, of himself and the world, passes through the senses. These are what Steiner, in the broader theory of the 12 senses, calls basic or will or bodily: touch, life, movement and balance. The focus will be on one of them, the sense of touch, according to the anthroposophical perspective, an indispensable foundation of Waldorf pedagogy. After highlighting the methods and effects of a healthy education of the sense of touch, particularly from 0 to 7 years, attention will be turned to the consequences of a lack of, or unhealthy education of this sense and the Waldorf teacher's awareness of having to nurture this educational gap. The resulting healing interventions of Waldorf pedagogy will be discussed, and then epigenetics will be introduced. It offers feedback to Waldorf pedagogy on the both preventive and healing capacity, with respect to trauma, of an educational environment that brings the child positive sensory stimuli, a source of emotions of joy, enthusiasm and wonder.

*Keywords: Waldorf pedagogy; basic senses; sense of touch; healing interventions; epigenetics.*

## **Gloria Esposito, Elena Lanni, Cristina Sparma, Lorena Valentini**

### *La proposta educativa degli asili nido del comune di Roma e la pedagogia Waldorf*

Offrire a tutti i bambini l'opportunità di sperimentare le proposte di crescita della pedagogia Waldorf rappresenta una sfida ancora in divenire; tuttavia, il crescente impegno nel cercare un'armonizzazione tra diverse prassi educative risponde all'esigenza di dare nuovo significato e profondità all'a-

gire pedagogico contemporaneo. Educare l'uomo in modo che diventi un essere competente, capace e sociale è l'obiettivo comune del nido pubblico e della scuola Waldorf seppur perseguito con metodologie e contenuti diversi. Abbiamo cercato di indagare questi contenuti grazie agli anni di esperienza, alla flessibilità e a piccoli compromessi resi necessari per portare respiro all'interno della prassi educativa. Il nostro operato, frutto di sinergia e comunione di intenti, è l'anelito ad una scuola che rappresenti un luogo di calma, dove coltivare relazioni di fiducia, interpellando sempre meno la sfera cognitiva per non sottrarre al bambino piccolo quelle forze utili per il suo sano sviluppo fisico. La cura dell'ambiente in cui risiedono elementi estetici ed etici da cui il bambino attinge per crescere in modo sano e l'adulto come promotore e attivatore di tali processi per condurre il bambino al dispiegamento del suo potenziale, sono stati i cardini su cui puntellare il nostro agire.

*Parole chiave: senso; confronto; compromesso; potenziale; processo.*

*The educational proposal of the nursery schools of the municipality of Rome and Waldorf pedagogy*

Offering all children, the opportunity to experiment with the growth proposals of Waldorf pedagogy represents an ongoing challenge; however, the growing commitment to seeking harmonization between different educational practices responds to the need to give new meaning and depth to contemporary pedagogical action. Educating man so that he becomes a competent, capable and social being is the common objective of the public nursery and the Waldorf school, albeit pursued with different methodologies and contents. We have tried to investigate these contents thanks to years of experience, flexibility and small compromises made necessary to bring breathing space into educational practice. Our work, the result of synergy and communion of intent, is the longing for a school that represents a place of calm, where we can cultivate relationships of trust, calling on the cognitive sphere less and less so as not to take away from the young child those forces useful for his healthy physical development. The care of the environment in which aesthetic and ethical elements reside from which the child draws to grow in a healthy way and the adult as promoter and activator of these processes to lead the child to the unfolding of his potential, were the cornerstones on which to underpin our actions.

*Keywords: meaning; comparison; compromise; potential; process.*

## Eleonora Agata Gurrieri

### *L'Intelligenza Artificiale produce apprendimento attivo?*

Il presente contributo esplora l'interconnessione tra neuroscienze, pedagogia e didattica, evidenziando come il cervello umano, altamente plastico e sensibile agli stimoli ambientali, sia influenzato profondamente dal contesto educativo e relazionale. La plasticità cerebrale, massima nei primi anni di vita ma presente anche in età adulta, consente all'individuo di modificare i propri circuiti neurali in risposta agli stimoli esterni, rendendo l'ambiente educativo cruciale nella formazione delle competenze cognitive, affettive e sociali. L'adolescenza è affrontata come fase di sviluppo complessa, condizionata non solo da fattori biologici ma anche da dinamiche culturali, storiche ed economiche. Si analizza l'impatto dell'intelligenza artificiale, in particolare l'uso di ChatGPT, sull'attività cerebrale. Una ricerca del MIT evidenzia che un uso passivo dell'Intelligenza artificiale può compromettere la creatività, la memoria e l'elaborazione profonda, soprattutto nei giovani. Tuttavia, un uso consapevole e integrato in un percorso attivo può invece potenziare l'apprendimento.

*Parole chiave: memoria; creatività; plasticità; circuiti neurali.*

### *Does artificial intelligence promote active learning?*

This paper explores the interconnection between neuroscience, pedagogy, and didactics, highlighting how the human brain, highly plastic and sensitive to environmental stimuli, is deeply influenced by educational and relational contexts. Brain plasticity, at its peak during early childhood but still present in adulthood, allows individuals to modify their neural circuits in response to external stimuli, making the educational environment crucial for the development of cognitive, emotional, and social skills. Adolescence is addressed as a complex developmental phase shaped not only by biological factors but also by cultural, historical, and economic dynamics. The paper also examines the impact of artificial intelligence, particularly the use of ChatGPT, on brain activity. A study by MIT shows that passive use of AI can impair creativity, memory, and deep processing, especially among young people. However, when used consciously and as part of an active learning process, AI can instead enhance learning.

*Keywords: memory; creativity; plasticity; neural circuits.*

## **Taher E Abubaker Lashter**

### *La prospettiva olistica dell'educazione secondo la pedagogia Waldorf*

Questo articolo esamina l'approccio olistico all'educazione che deriva dalla pedagogia Waldorf, un modello pedagogico creato da Rudolf Steiner all'inizio del XX secolo. La pedagogia Waldorf si distingue per la sua visione integrata dello sviluppo umano che considera non solo gli aspetti cognitivi, ma anche quelli emotivi e fisici degli studenti. L'obiettivo di questa prospettiva è creare individui completi che possano affrontare le sfide della vita in modo creativo e responsabile. Questo articolo analizza i principi della pedagogia Waldorf, che includono arte, gioco ed esperienza, per vedere se questo metodo soddisfa le attuali esigenze educative. Inoltre, viene discusso il ruolo cruciale dell'ambiente scolastico e della comunità in questo processo educativo olistico. Infine, vengono presentati esempi pratici di implementazione della pedagogia Waldorf in diversi contesti, evidenziando i benefici dello sviluppo integrale degli studenti e la loro preparazione a diventare cittadini consapevoli e attivi nella società.

*Parole chiave: creatività; relazioni interpersonali; filosofia educativa; insegnamento personalizzato; sviluppo integrale.*

### *The holistic perspective of education according to Waldorf pedagogy*

This article explores the holistic educational approach derived from Waldorf pedagogy, developed by Rudolf Steiner in the early twentieth century. Waldorf pedagogy is distinguished by its integrated perspective on human development, which encompasses not only the cognitive, but also the emotional and physical aspects of students. The goal of this method is to form complete individuals, capable of creatively and responsibly facing life's challenges. The fundamental principles of Waldorf pedagogy, including art, play and experience, are analysed to assess whether this approach responds to current educational needs. The essential role of the school environment and the community in this holistic educational process is also discussed. Finally, the article presents practical examples of the application of Waldorf pedagogy in different contexts, highlighting the benefits of integrated student development and their preparation to become aware and active citizens in society.

*Keywords: creativity; interpersonal relationships; educational philosophy; personalized teaching; integral development.*

**Alessandra Lo Piccolo, Daniela Pasqualetto, Letizia Pistone, Laura Andolina**

*La responsabilità educativa nell'incontro tra umano e intelligenza artificiale*

Il lavoro qui presentato indaga le intersezioni tra intelligenza artificiale e processi educativi, mettendo in luce il ruolo della pedagogia nel ripensare la relazione tra persona e macchina. Le tecnologie intelligenti, capaci di apprendere e riprodurre comportamenti umani, pongono interrogativi inediti sull'identità, sull'autenticità e sui limiti dell'apprendimento umano. L'incontro tra AI e creatività genera scenari educativi complessi, nei quali la pedagogia è chiamata a esercitare una funzione critica e orientativa. Muovendosi tra logiche computazionali e unicità personale, l'articolo ripercorre brevemente le basi epistemologiche del rapporto tra educazione e tecnologia, per soffermarsi poi su alcune implicazioni etiche e formative emergenti, come la delega decisionale e la responsabilità educativa. Il fine è stimolare una riflessione su una pedagogia capace di governare l'innovazione, valorizzando l'autenticità della persona e orientando l'intelligenza artificiale verso finalità formative inclusive e generative.

*Parole chiave: Educazione; pensiero critico; intelligenza artificiale.*

*Educational responsibility in the encounter between humans and artificial intelligence*

This paper explores the intersections between artificial intelligence and educational processes, highlighting the role of pedagogy in rethinking the relationship between humans and machines. Intelligent technologies, capable of learning and reproducing human behaviors, raise unprecedented questions about identity, authenticity, and the limits of human learning. The encounter between AI and creativity generates complex educational scenarios in which pedagogy is called upon to exercise a critical and guiding function. Navigating between computational logic and personal uniqueness, the article briefly reviews the epistemological foundations of the relationship between education and technology, and then focuses on emerging ethical and educational implications, such as decision-making delegation and educational responsibility. The aim is to foster reflection on a pedagogy capable of guiding innovation, enhancing human authenticity, and directing artificial intelligence towards inclusive and generative educational purposes.

*Keywords: Education; critical thinking; artificial intelligence.*

## **María Eugenia Picco**

### *Lo humano, lo humanizante y lo no humano: tensiones en el borde*

Questo articolo esplora le tensioni che emergono all'intersezione tra la persona, la prassi pedagogica e l'Intelligenza Artificiale (IA), concettualizzando questi domini rispettivamente come "l'umano", "l'umanizzante" e "il non umano". Dal personalismo si argomenta che l'IA, sebbene potente strumento, interpella la nozione di autonomia, dignità e singolarità della persona. Questa elaborazione propone dialoghi critici per comprendere la distinzione tra sistemi viventi e macchine, da un lato, e dalla filosofia del personalismo, per discernere tra ambienti che promuovono la crescita e quelli che tendono alla manipolazione dall'altro. Le critiche sulla tecnificazione comportamentista dell'educazione risuonano con l'avvertimento sulla manipolazione e la riduzione dell'esperienza umana. L'obiettivo è offrire un quadro concettuale che permetta di riflettere sulle opportunità e i rischi dell'IA nell'educazione, salvaguardando il carattere umanizzante della pedagogia e l'integrità della persona.

*Parole chiave: artificio mimetico; l'umano; l'umanizzante; il non-umano; manipolazione.*

### *The Human, the humanizing, and the non-human: Tensions and the edge*

This article explores the tensions emerging at the intersection of the person, pedagogical practice, and Artificial Intelligence (AI), conceptualizing these domains respectively as "the human," "the humanizing," and "the non-human." From a personalist perspective, it is argued that AI, though a powerful tool, challenges the notion of human autonomy, dignity, and singularity. This elaboration proposes critical dialogues to understand the distinction between living systems and machines, on one hand, and, from the philosophy of personalism, to discern between environments that promote growth and those that tend towards manipulation, on the other. Critiques regarding the behaviorist technification of education resonate with the warning about the manipulation and reduction of human experience. The objective is to offer a conceptual framework that allows for reflection on the opportunities and risks of AI in education, safeguarding the humanizing character of pedagogy and the integrity of the person.

*Keywords: the human; the humanizing; the non-human; manipulation; mimetic artifice.*

## Claudio Pignalberi

### *Progettare l'inclusione: Intelligenza Artificiale e Universal Design for Learning nella scuola del futuro*

Il saggio esplora le opportunità e le sfide legate all'integrazione dell'Intelligenza Artificiale (AI) nella scuola, delineando uno scenario didattico ibrido in cui tecnologia e pedagogia si intrecciano. Viene analizzato l'impatto dell'AI sull'apprendimento e sul ruolo del docente, con particolare attenzione all'*approccio trasformativo* e all'*errore* come risorsa cognitiva. Centrale è il concetto di *infosfera*, proposto da Floridi, che ridefinisce l'ambiente educativo come rete di relazioni e scambi informativi. In questa cornice, l'incontro tra AI e *Universal Design for Learning* (UDL) rappresenta una svolta verso una didattica inclusiva e personalizzata, capace di rispondere alla diversità degli studenti fin dalla fase progettuale. La scuola, quindi, è chiamata a evolversi come spazio di apprendimento flessibile e relazionale, attraverso un ripensamento profondo delle pratiche formative.

*Parole-chiave: apprendimento; didattica; inclusione; infosfera; progettazione universale per l'apprendimento.*

### *Designing for Inclusion: AI and Universal Design for Learning in future education*

The essay explores the opportunities and challenges related to the integration of Artificial Intelligence (AI) in schools, outlining a hybrid educational scenario where technology and pedagogy intertwine. It analyzes the impact of AI on learning and the teacher's role, with particular focus on the *transformative approach* and on *error* as a cognitive resource. Central to the discussion is the concept of the *infosphere*, proposed by Floridi, which redefines the educational environment as a network of relationships and informational exchanges. Within this framework, the convergence of AI and *Universal Design for Learning* (UDL) marks a turning point toward inclusive and personalized teaching, capable of addressing student diversity from the design phase onward. Thus, the school is called to evolve into a flexible and relational learning space through a deep rethinking of educational practices.

*Keywords: learning; teaching; inclusion; infosphere; universal design for learning.*

## **Elisabetta Maria Francesca Pinna**

### *Il gioco fonte salutare nella crescita del bambino dalla nascita ai 7 anni*

Questo lavoro nasce dal desiderio di portare la giusta attenzione al gioco del bambino: attività principale fin verso il settimo anno di età. Che cos'è il gioco? È vita, iniziativa, fantasia, dedizione, comportamenti sociali, capacità di risolvere conflitti, confronto con ruoli e regole, ricerca di senso: tutti elementi che stimolano lo sviluppo di una sana personalità e di competenze sociali. Perché i bambini giocano? Il gioco è una fase costitutiva della vita del bambino, è indispensabile per il suo sviluppo. È un aspetto molto importante soprattutto nei primi anni di vita. Giocare è lo strumento prioritario attraverso cui i bambini crescono e diventano adulti. Negli asili, oggi, si osserva sempre più, che i bambini non hanno più le forze di fantasia e creatività proprie, fanno fatica ad entrare nell'attività ludica. I giochi didattici che vengono presentati negli asili non sono liberi bensì strumentali ad uno scopo che si vuole conseguire. Il bambino non è più libero di imitare il mondo che lo circonda attraverso il gioco. Viene meno, così, il giusto terreno di apprendimento in cui potersi sviluppare con il proprio ritmo regalando piacere e divertimento. Gli asili Waldorf come proposta educativa all'infanzia a confronto con altre realtà pedagogiche.

*Parole chiave: gioco; imitazione; sano sviluppo; ritmo; pedagogia Waldorf.*

### *Healthy source play in the growth of the child from birth to 7 years*

This work stems from the desire to bring the proper attention to the child's play: the main activity until around the 7 years of age. What is play? It is life, initiative, imagination, dedication, social behavior, conflict resolution skills, confrontation with roles and rules, search for meaning: all elements that stimulate the development of a healthy personality and social skills. Why do children play? Play is a constitutive phase of a child's life; it is indispensable for his or her development. Is a very important aspect especially in the early years of life. Playing is the priority through which children grow up and become adults. In kindergartens, today, it is increasingly observed that children no longer have the powers of imagination and creativity of their own, they struggle to enter playful activity. The games educational that are presented in kindergartens are not free but instrumental to an intended purpose. The child is no longer free to imitate the world around him through play. Thus, the proper ground of learning in which they can develop at their own pace giving them pleasure and fun. Waldorf kindergartens as an educational proposal for childhood. In comparison with other pedagogical realities.

*Keywords: play; imitation; healthy development; rhythm; Waldorf pedagogy.*

## **Matteo Villanova**

### *Postfazione*

*Verso una consapevolezza epigenetica delle conseguenze riguardanti l'Intelligenza Artificiale (A.I.) sulla Educazione sentimentale*

L'esplorazione dell'immagine mentale individuale e collettiva attraverso l'Intelligenza Artificiale (AI) consente di utilizzarla al meglio e senza rischio. Infatti esiste un pericolo notevole di indurre false motivazioni attraverso la sovraesposizione ad emozioni indotte artificialmente. Il danno prodotto riguarda gli effetti psico-neuro-endocrino-immunitari attraverso modificazioni ideative, somatiche e viscerali secondo la suscettibilità di organo individuale. In un modello medico-pedagogico olistico l'immaginazione è come la realtà circa i processi che riguardano l'adattamento della specie umana secondo l'esposizione ad algoritmi che assumono valori di efficacia biologica, in modo proporzionale, più all'aspetto quantitativo che a quello qualitativo. L'obiettivo sperimentale consiste nella comparazione dei parametri di riferimento per l'epigenetica di plasticità neuronale ottenuti mediante l'esperienza percettiva artificiale (Metaverso) con quelli dell'Intelligenza Emotiva (EI).

*Parole chiave: Educazione sentimentale; Epigenetica; Intelligenza Artificiale.*

### *Afterword*

*Towards an epigenetic awareness of the consequences of Artificial Intelligence (A.I.) on sentimental education*

Exploring individual and collective mental imagery through Artificial Intelligence (AI) allows for its optimal use without risk. Indeed, there is a significant risk of inducing false motivations through overexposure to artificially induced emotions. The damage produced involves psycho-neuro-endocrine-immune effects through ideational, somatic, and visceral modifications according to individual organ susceptibility. In a holistic medical-pedagogical model, imagination is like reality in the processes that affect the adaptation of the human species according to exposure to algorithms that assume biological efficacy values proportional to the quantitative rather than the qualitative aspect. The experimental objective is to compare the reference parameters for epigenetics of neural plasticity obtained through artificial perceptual experience (Metaverse) with those of Emotional Intelligence (EI).

*Keywords: sentimental Education; Epigenetics; Artificial Intelligence.*

